



## **Decreto Dirigenziale n. 53 del 01/12/2014**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ART. 208. AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI. SOCIETA' ALIBERTI-DONNIACUO SRL. SEDE OPERATIVA AVELLINO VIA PIANODARDINE - ZONA IND.LE - AREA ASI.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO:

- a) che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b) che con D.G.R.C. n. 1411/07 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) che la Aliberti - Donniacuo s.r.l., con nota acquisita da questa U.O.D. in data 10/04/2014 prot. 258353, ha chiesto l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi ubicato in Avellino Via Pianodardine – Zona Industriale - in Catasto foglio 8 p.IIa 16 (quota parte);

## RILEVATO

- a. che la Commissione Tecnico Istruttoria, nella seduta del 30/04/2014 effettuata la preistruttoria della documentazione presentata dalla Società, ha evidenziato la mancanza di parte della documentazione indicata nella D.G.R.C. 1411/07;
- b che la Società con nota del 23/05/2014 prot. 355220 ha integrato la documentazione mancante;
- c che nella Conferenza di Servizi – iniziata in data 25/06/2014 e conclusa in data 08/09/2014, il contenuto dei cui verbali si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Società ed acquisita agli atti in data 10/04/2014 prot. 258353, in data 23/05/2014 prot. 355220, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
  - c.1 il progetto è relativo ad un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi ubicato in Avellino Via Pianodardine – Zona Industriale - in Catasto foglio 8 p.IIa 16 (quota parte). L'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi sarà ubicata all'interno di uno dei capannoni esistenti avente una superficie interna di m<sup>2</sup> 565,25 ed altezza di ml. 7,35. L'attività sarà svolta completamente all'interno del capannone. Esso è dotato di pavimentazione industriale in c.a. idonea a salvaguardare il suolo ed il sottosuolo da eventuali sversamenti di liquidi, seppur il ciclo lavorativo non prevede l'impiego di alcun liquido. Il ciclo lavorativo si articola nelle seguenti fasi: conferimento ed accettazione rifiuti, messa in riserva, (R13), operazioni di recupero (R3); stoccaggio materiali ottenuti dal recupero. Le operazioni di recupero saranno svolte in aree dedicate: area di conferimento, area di messa in riserva, area attività di trattamento area stoccaggio materiale recuperato. L'impianto ha una potenzialità di stoccaggio in ogni momento di 141,30 m<sup>3</sup> che per un peso specifico medio dei rifiuti pari a 0,97 t/m<sup>3</sup> porta ad un massimo stoccabile in ogni momento di 137,061 Tonnellate. La potenzialità massima di trattamento giornaliera di rifiuti non pericolosi è di 9 T/g corrispondente a 2.817,00 T/a. La richiesta della Società per il massimo stoccabile in ogni momento è di m<sup>3</sup> 73,6 pari a T45,00; la quantità da trattare giornalmente (R3) è di m<sup>3</sup> 15,8 pari a T 9,00. Il complesso è dotato di tutte le opere di urbanizzazione compresa la rete di scarico delle acque reflue provenienti dalle coperture viabilità interna e servizi che recapitano nel collettore consortile ASI di Avellino per poi essere convogliate nell'impianto di trattamento a servizio di tutta l'area industriale.
  - c.2 il Comune di Avellino rappresentato dall'Assessore Ruberto ha espresso parere negativo in quanto l'impianto, pur ubicato in area avente specifica destinazione, andrebbe ad aggiungersi agli altri impianti dell'area ASI finalizzati al trattamento dei rifiuti. Inoltre, il medesimo Assessore ha, tra l'altro, ribadito che la problematica è stata oggetto di ampio dibattito da parte del Consiglio Comunale, conclusosi con l'adozione della deliberazione n. 24 del 3/3/2014, con la quale impegna il Sindaco *".....omissis..... ad evitare nella maniera più categorica l'installazione a Pianodardine, e comunque sull'intero territorio comunale, l'impianto per lo smaltimento delle scorie di amianto e impianti di incenerimento e/o trattamento di rifiuto organico"*.

- c.3** il consulente della Aliberti-Donniacuo s.r.l., in merito a quanto dichiarato dall'Ass Ruberto ha precisato che tali argomentazioni non risultano pertinenti in quanto *"....omissis... le quantità e la qualità dei rifiuti da trattare non producono significativi impatti ambientali,..... omissis....che l'attività lavorativa consiste nella sola cernita e selezione degli imballaggi dei prodotti conferiti senza contatto con l'ultimo involucro che di fatto racchiude la materia organica di natura alimentare e che pertanto non trattasi di attività di trasformazione di materiale organico"*.
- c.4** la Società ha depositato agli atti della Conferenza il provvedimento 3535/14 con il quale l'ATO comunica che l'attività, di cui si chiede l'autorizzazione, non modifica il provvedimento di assimilazione emesso in data 20/6/14 prot.n. 3535 relativo allo scarico in pubblica fognatura dei soli servizi igienici dell'intero insediamento.
- c.5** L'ASI ha comunicato che nulla osta al progetto presentato dalla Aliberti-Donniacuo s.r.l. e, verificato il corretto allaccio alle reti fognarie, ha espresso parere idraulico di accettabilità quantitativo favorevole.
- c.6** il legale della Società ha dichiarato che *".... omissis.... la delibera a cui fa riferimento espresso il Comune di Avellino è del tutto inconferente rispetto alle tipologie di lavorazione, in quanto la Aliberti-Donniacuo s.r.l. non esercita attività di trattamento di rifiuto organico"*.
- c.7** l'ASL AV ha espresso parere favorevole con la prescrizione di installare vasche di sedimentazione per la gestione delle acque di prima pioggia e la Società si è impegnata a trasmettere l'integrazione progettuale che preveda l'installazione di apposito impianto per la gestione delle acque di prima pioggia, consistente in vasche di sedimentazione e successiva disoleatura, le cui acque depurate recapiteranno nella rete consortile. Il Tecnico della Società ha precisato che nel ciclo lavorativo non vengono utilizzate acque di qualsivoglia natura; tuttavia eventuali acque presenti con l'arrivo dei rifiuti, durante le operazioni di scarico che avvengono all'interno del capannone, defluiscono attraverso le griglie in apposita vasca a tenuta e smaltite da ditte autorizzate e trattate come rifiuto. Ha dichiarato, inoltre, che il progetto non prevede alcun intervento edile soggetto a rilascio di autorizzazione edilizia.
- c.8** la Provincia, sentita l'ASL e visti gli atti progettuali, ha espresso il proprio favorevole parere, facendo salve le eventuali determinazioni dell'ARPAC e concordando sulla necessità della realizzazione di vasche di sedimentazione per la gestione delle acque di prima pioggia.
- c.9** che la Conferenza si è conclusa assegnando alla Società un termine di giorni tre per la presentazione del progetto delle vasche di sedimentazione e invitando l'Arpac, assente alla Conferenza, a trasmettere comunque il proprio parere;
- c.10** che ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i. si intende acquisito l'assenso dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno che sebbene invitata non ha partecipato alla Conferenza;
- d.** che la Aliberti-Donniacuo s.r.l. ha trasmesso, con nota acquisita agli atti in data 12/09/2014 prot. 603804 di questa Struttura e agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, la documentazione integrativa relativa al trattamento delle acque di prima pioggia;
- e.** che l'ARPAC successivamente alla conclusione della Conferenza di Servizi con nota del 24/09/2014 prot. 54859/2014 acquisita agli atti in data 26/09/2014 prot. 635007 ha espresso nulla osta al rilascio dell'autorizzazione unica richiedendo che i reflui in uscita dal sistema installato per il trattamento delle acque di prima pioggia e recapitanti nella rete consortile acque bianche devono rispettare i limiti di cui alla tab.3, all. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo scarico in corpo idrico superficiale.

### CONSIDERATO

che la Società Aliberti-Donniacuo ha reiteratamente ribadito che nell'impianto, oggetto della presente autorizzazione, non si realizza alcun trattamento di rifiuto organico, così come si evince anche dagli atti progettuali presentati ed integrati;

### PRESO ATTO

che con nota del 08/07/2014 prot. 475744 sono state chieste al Prefetto di Avellino comunicazioni di cui all'art. 87 del D. Lgs.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

**RITENUTO**, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza, di approvare il progetto dell' impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi ubicato in Avellino Via Pianodardine – Zona Industriale - in Catasto foglio 8 p.IIa 16 (quota parte) per una superficie di m<sup>2</sup> 565,25 ed altezza di ml. 7,35;

#### **VISTI**

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;  
il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;  
la D.G.R. n. 1411 del 27.07.2007;  
il D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013;  
la D.G.R. 488/2013;  
la D.P.G.R. n. 300/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del R.U.P. di adozione del presente atto,

#### **DECRETA**

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

- 1. APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi dagli Enti in Conferenza nonché al parere dell'Arpac alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza, di approvare il progetto dell' impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi ubicato in Avellino Via Pianodardine – Zona Industriale - in Catasto foglio 8 p.IIa 16 (quota parte) per una superficie di m<sup>2</sup> 565,25 ed altezza di ml. 7,35 presentato dalla Aliberti-Donniacuo s.r.l. che consta dei seguenti elaborati:
- 1.1** richiesta per l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell' impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi;
  - 1.2** ricevuta di versamento per €. 520,00;
  - 1.3** Atto di compravendita tra "Ferrero S.p.A. e la Aliberti-Donniacuo s.r.l –Servizi e Depositi.;
  - 1.4** certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Avellino del 06/03/2014;
  - 1.5** documento di valutazione dei rischi D. Lgs. 81/08;
  - 1.6** relazioni tecniche a firma dell'Ing. Carmine Carratù;
  - 1.7** relazione geologica-tecnica a firma del Dott.ssa Geol. Giovanna Cavallaro;
  - 1.8** relazione tecnica previsionale sulla valutazione di impatto acustico a firma del Dott. Giuseppe Del Regno;
  - 1.9** certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Avellino del 12/12/2013 prot. 62745/2013 acquisito in data 05/02/2014 prot. 84706;
  - 1.10** nomina ed accettazione del Direttore Tecnico Dott. Giuseppe del Regno;
  - 1.11** planimetria generale con lay-out, sezione trasversale, prospetto frontale;
  - 1.12** planimetria rete acque reflue interne;
  - 1.13** pianta sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica;
  - 1.14** corografia 1:25.000;
  - 1.15** estratto vigente PRG;
  - 1.16** planimetria 1:5.000;
  - 1.17** estratto di mappa catastale 1:2.000;
  - 1.18** relazione ripristino ambientale;
  - 1.19** informazioni relative alla classificazione del territorio per quanto concerne l'ammissibilità delle emissioni sonore;
  - 1.20** piano di monitoraggio ambientale;
  - 1.21** Permesso di costruire rilasciato dal Comune di Avellino in data 19/08/2004 prot. 10589/9522, n. del registro 10788;
  - 1.22** Pianta con schema topografico "rilievo idrico fognario";
  - 1.23** relazione emissioni in atmosfera;

**1.24** relazione tecnica descrittiva impianto di raccolta e trattamento acque di prima pioggia con relativa planimetria.

**2 AUTORIZZARE** la Aliberti-DSonniacuo s.r.l. legalmente rappresentata dalla Sig. Aliberti Giuseppe a realizzare l'impianto entro 06 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto approvato;

**3 PRECISARE che:**

**3.1** le tipologie di rifiuti con i relativi codici CER, da stoccare e trattare e le attività ad essi connesse, che vengono autorizzate con il presente provvedimento sono le seguenti:

	DESCRIZIONE	Peso Specifico	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE							
			R13				R3			
			t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	0,30	1	3,3	313,0	1043,3	1,0	3,3	313,0	1043,3
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,40	2	5,0	626,0	1565,0		0,0	0,0	0,0
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,40	2	5,0	626,0	1565,0		0,0	0,0	0,0
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	0,45	1	2,2	313,0	695,6		0,0	0,0	0,0
030301	scarti di corteccia e legno	1,00	1	1,0	313,0	313,0		0,0	0,0	0,0
150101	imballaggi in carta e	0,50	8	16,0	2504,0	5008,0		0,0	0,0	0,0

	DESCRIZIONE	Peso Specifico	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE							
			R13				R3			
			t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a
	cartone									
150102	imballaggi in plastica	0,60	5	8,3	1565,0	2608,3	5,0	8,3	1565,0	2608,3
150103	imballaggi in legno	0,80	5	6,3	1565,0	1956,3		0,0	0,0	0,0
150104	imballaggi metallici	3,00	2	0,7	626,0	208,7		0,0	0,0	0,0
150106	imballaggi in materiali misti	1,20	5	4,2	1565,0	1304,2	1,0	0,8	313,0	260,8
150107	imballaggi in vetro	2,00	1	0,5	313,0	156,5		0,0	0,0	0,0
200101	carta e cartone	0,50	8	16,0	2504,0	5008,0		0,0	0,0	0,0
200102	vetro	2,00	1	0,5	313,0	156,5		0,0	0,0	0,0
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	0,80	1	1,3	313,0	391,3		0,0	0,0	0,0
200139	plastica	0,60	2	3,3	626,0	1043,3	2,0	3,3	626,0	1043,3
	<b>TOTALI</b>		<b>45</b>	<b>73,6</b>	<b>14085,0</b>	<b>23022,9</b>	<b>9,0</b>	<b>15,8</b>	<b>2817,0</b>	<b>4955,8</b>

**3.2** L'impianto ha una potenzialità di stoccaggio in ogni momento di 141,30 m<sup>3</sup> che per un peso specifico medio dei rifiuti pari a 0,97 t/m<sup>3</sup> porta ad un massimo stoccabile in ogni momento di 137,061 Tonnellate. La potenzialità massima di trattamento giornaliera di rifiuti non pericolosi è di 9 T/g corrispondente a 2.817,00 T/a.

**3.3** Su conforme richiesta della Società si autorizza uno stoccaggio massimo in ogni momento di m<sup>3</sup> 73,6 pari a T 45,00 di rifiuti non pericolosi e un trattamento giornaliero (R3) di m<sup>3</sup> 15,8 pari a T 9,00 di rifiuti non pericolosi.

#### 4) PRESCRIVERE alla Aliberti-Donniacuo s.r.l.:

- a) i seguenti valori di emissioni aerodisperse e convogliate, sulla scorta dei dati forniti dalla richiedente Società e valutati dalla Conferenza di Servizi.

#### EMISSIONI CONVOGLIATE

Parametri e valori			E1		En	
Emissione	Metodo		art. 272 c. 1 <input type="checkbox"/> 2 X	S <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/>	art. 272 c. 1 <input type="checkbox"/> 2	S <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/>
C a m i n o	Altezza dal suolo	dal m	11,0		///	
	Altezza dal colmo		1,0		///	
	Geometria sezione		Circolare		///	
	Diametro o lati	m	0,30		///	
	Sezione	m <sup>2</sup>	0,070		///	
	I m p i a n t o c o m b u s .	Combustibile		///		///
Potenza termica		MW	///		///	
Rilevatore continuo			NO		NO	
E m i s s i o n i	Provenienza		Triturazione e/o macinazione materie plastiche		///	
	Frequenza	n/d	Discontinua		///	
	Durata	h/d	4		///	
	Angolo del flusso	°	Verticale		///	
	Temperatura	°C	Ambiente		///	
	Velocità	m/s	11,9		///	
	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	3.000		///	
	Tenore vap aq	% (v/v)	///		///	
	Tenore O <sub>2</sub>	% (v/v)	///		///	
	MTD adottate			Filtro a cartuccia		///
Piano Qualità Aria			Il Comune di Avellino rientra tra le zone di risanamento per NO <sub>2</sub>		///	
Georeferenziazione En			Latitudine 40°94' 89" Longitudine 14°82' 25"		///	
Tenore O <sub>2</sub> inq	% (v/v)		///		///	
Tenore vap aq inq	% (v/v)		///		///	

Inquinanti	Classe	Conc.ne	Flusso di massa	Fatt. emiss.	Classe	Conc.ne	Flusso di massa	Fatt. emiss.
		(mg/Nm <sup>3</sup> )	(kg/h)	(g/m <sup>2</sup> )		(mg/Nm <sup>3</sup> )	(kg/h)	(g/m <sup>2</sup> )

<b>Polveri</b>	<b>§ 5</b>	<b>10,0</b>	<b>0,03</b>	<b>///</b>	<b>///</b>	<b>///</b>	<b>///</b>	<b>///</b>
<b>///</b>	<b>///</b>	<b>///</b>	<b>///</b>	<b>///</b>	<b>///</b>	<b>///</b>	<b>///</b>	<b>///</b>

- b) di effettuare le misurazioni periodiche in autocontrollo, delle emissioni in atmosfera, che dovranno essere effettuate con cadenza semestrale;
- c) che i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- d) che i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua efficienza;
- e) di provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- f) di porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limiti di emissione;
- g) di recapitare le acque di prima pioggia nella rete consortile ASI acque bianche, previo trattamento depurativo mediante disoleatore-dissabbiatore nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 - allegato 5 parte III D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- h) di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti da effettuarsi secondo la tempistica del Regolamento A.T.O. 1 Calore Irpino del 18/10/2013 n. 34 (art. 16 comma 1 lettera "C" categoria 5 – frequenza trimestrale);
- i) di effettuare, da parte della Aliberti-Donniacuo s.r.l. autocontrolli sulle citate acque, con frequenza trimestrale, i cui esiti dovranno essere inviati al Comune, all'A.T.O. 1 Calore Irpino, ed alla Regione;
- l) di recapitare in vasca a perfetta tenuta, mediante opportune griglie e canalizzazioni, eventuali acque provenienti dalle operazioni di scarico di rifiuti che avvengono nel capannone;
- m) che i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,
- n) che il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 90 del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- o) che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- p) che, relativamente alle emissioni acustiche – considerato che il comune di Atripalda è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica ai sensi del D.P.C.M. 01/03/1991 e della Legge 477/1995 – il sito dove insiste l'impianto della Società Aliberti-Donniacuo s.r.l. è classificato Zona V (aree prevalentemente industriali) per la quale sono previsti i seguenti limiti: "Limite di immissione acustica diurna 70 dB, notturna 60 dB; limite di emissione acustica diurna 65 dB, notturna 55 dB. Dalla relazione "Valutazione di impatto acustico previsionale" si rileva che il massimo livello acustico di immissione prevedibile, tenuto conto delle attività effettuate è di 57,6 dB nei pressi dei recettori e 63,5 dB al confine più esposto in periodo diurno. Si prescrivono autocontrolli biennali presso il perimetro dell'impianto e presso i recettori sensibili;
- q) L'Arpac deve effettuare il primo accertamento entro 6 mesi dalla data di esercizio e il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite;

#### 5) STABILIRE CHE:

- a) la Società è tenuta a comunicare la data di inizio e di completamento dei lavori alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, al Comune di Avellino nonché alla Provincia di Avellino che espletterà gli accertamenti di propria competenza;

- b) la comunicazione di ultimazione dei lavori dovrà essere corredata da perizia giurata di tecnico abilitato che dichiara la conformità tra i lavori eseguiti e quelli approvati con il presente provvedimento. La Provincia entro i successivi 60 giorni provvederà ad effettuare apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori realizzati con il progetto approvato, informando tempestivamente questa U.O.D. sugli esiti del sopralluogo;
- c) la Aliberti-Donniacuo s.r.l., a seguito della comunicazione di completamento dei lavori, è autorizzata, nelle more del sopralluogo del precedente punto **b)** a svolgere l'esercizio provvisorio per un periodo di mesi sei;
- d) qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:
  - 1. diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
  - 2. diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
  - 3. revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- e) l'autorizzazione definitiva per l'esercizio sarà rilasciata con decreto del dirigente di questa U.O.D., previa attestazione dell'Amministrazione Provinciale di Avellino di conformità dell'impianto realizzato al progetto approvato;
- f) la Aliberti-Donniacuo s.r.l. prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività è obbligata a presentare a questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, apposita polizza fidejussoria rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, con firma del procuratore autenticata dal notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni undici e per un importo di € **21.234,00** (Ventunomiladuecentotrentaquattro/00) a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività.

**DARE ATTO che:**

- a) il Sig. Aliberti Giuseppe nella qualità di legale rappresentante della Aliberti-Donniacuo s.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- b) la Società Aliberti-Donniacuo s.r.l. è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata.

**6) Il presente provvedimento perderà efficacia in caso di comunicazione antimafia positiva.**

**7) NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale alla Aliberti-Donniacuo s.r.l. via Via Pianodardine – Zona Industriale – Avellino.

**8)TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Avellino, alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, al Consorzio ATO 1 Calore Irpino, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente  
Dott.ssa Lucia Pagnozzi